



Relazione sintetica dell'attività di “Valutazione del rischio stress lavoro correlato” 2014

Al 31/12/2014 sono state valutate 24 Strutture. Hanno risposto al questionario, su base volontaria, 240 dipendenti.

La valutazione soggettiva prevede la somministrazione del Questionario Indicatore Modello ISPESL-HSE Versione Italiana.

La procedura utilizzata (fase di conoscenza/approfondimento del questionario, compilazione individuale e anonima dei questionari, correzione e infine restituzione a tutto il personale ed eventuale approfondimento dei risultati), seppur dispendiosa ha il vantaggio di coinvolgere e motivare i dipendenti, permettendo di avere a disposizione dati derivanti da una effettiva conoscenza degli standard valutati e dalla consapevolezza del loro utilizzo costruttivo.

Questa valutazione appare come un passo significativo per il raggiungimento della conoscenza degli aspetti di rischio ma, dato più importante, diviene un momento per i dipendenti in cui viene chiesto di esprimere il proprio vissuto con la consapevolezza che i dati emersi dalla valutazione verranno presi in considerazione al fine della programmazione dei percorsi che saranno identificati per migliorare il benessere organizzativo.

I dati emersi dai questionari somministrati sono stati elaborati attraverso il database INAIL e restituiti in una relazione finale a tutte le Strutture e i Servizi valutati.

Copia dei dati elaborati e della relazione conclusiva è stata inviata ai Responsabili delle Strutture/Servizi, ai relativi Coordinatori, al Medico Competente e al Direttore Sanitario.

Dai dati emerge una ampia gamma di situazioni di rischio nelle varie strutture valutate.

Il fattore di rischio maggiormente sentito è la difficoltà di comunicazione. Viene evidenziata una ridotta conoscenza della strutturazione organizzativa dell'Azienda nel suo complesso, sono inoltre presenti chiusure nella comunicazione fra figure professionali e in alcuni reparti ospedalieri e negli ambulatori è presente il rischio di conflittualità con i pazienti e loro familiari, amplificati da difficoltà logistiche e da ritmi lavorativi che spesso diventano frenetici.

Particolare cautela deve riguardare i dati che emergono riguardo le Relazioni. Questo standard indica la necessità di promuovere un lavoro positivo per evitare i conflitti ed affrontare comportamenti inaccettabili. Nel caso di una struttura ospedaliera in cui il lavoro spesso comporta relazioni con persone in stato di disagio e difficoltà, i dati che emergono dai questionari vengono influenzati sia dalle relazioni fra i dipendenti che da quelle con gli utenti. Pertanto al momento della promozione degli interventi correttivi è necessario scindere questi due aspetti.

Per quanto riguarda tutte le altre aree valutate, è necessario raccogliere le proposte che vengono fatte durante la fase di restituzione dei dati e, caso per caso, porre degli obiettivi, il cui raggiungimento sarà discusso nella prossima valutazione annuale.

Come primo intervento rivolto alla riduzione del rischio (prevenzione primaria), in accordo con una proposta del Servizio Formazione è stato attivato un “Corso di formazione sulla Comunicazione”, obbligatorio per tutto il personale.

Il corso della durata di 5 ore è stato accreditato con ben 6,8 crediti ECM.

Il corso è iniziato nel Settembre 2014 si è concluso a Maggio 2015. Hanno partecipato circa 690 dipendenti.

Il corso ha visto la partecipazione di tutte le figure professionali presenti in Azienda.



E' stato espresso un ottimo grado di soddisfazione dei partecipanti e la richiesta di proseguire con la formazione sulla comunicazione, approfondendo i molteplici aspetti che la sanità presenta. Sempre nell'ambito delle attività di prevenzione e supporto è' stato attivato lo "Sportello del dipendente". Scopo dello sportello è offrire supporto psicologico ai dipendenti AOU che vivono situazioni di disagio a causa di problemi lavorativi o personali, al fine di migliorare, laddove possibile, lo stato di benessere. Anche se è previsto un giorno dedicato alle richieste di colloquio, in questa prima fase, per motivi di servizio del personale la disponibilità all'ascolto delle richieste è stata immediata. Hanno usufruito dello sportello 14 dipendenti, che a seconda delle necessità, sono stati visti una o più volte. La maggior parte dei problemi affrontati sono stati di natura personale. E' stata inoltre avviata la collaborazione con il Medico Competente, finalizzata, nei casi necessari, alla promozione di un intervento che tenga presenti le necessità psicologiche del dipendente.

Sassari li 27/07/2015

Giovanni Carpentras